



Coordinamento Settore

Università – Ricerca
ENEA

24 Novembre 2008

PESI E MISURA

Nella serata di venerdì 21 si è concluso il percorso “concertativo” con l’ENEA che riguardava “il peso” da attribuire ai titoli professionali e agli elementi “discrezionali” inseriti nel processo di valutazione dei dipendenti ai fini delle progressioni economiche e verticali.

Alla fine della riunione è stato redatto un verbale che vi invio in allegato, da cui risulta, a mio giudizio, un più che onorevole compromesso tra le posizioni dell’ENEA e quelle delle OO.SS. presenti.

Gli obiettivi dichiarati sono:

- Approntare, compatibilmente con le modifiche ordinamentali, un metodo per le progressioni riproducibile anche per il futuro, evitando ai lavoratori il disagio di continui cambi di regole e procedure ad ogni operazione
- Iniziare entro due settimane tutto il processo relativo alle progressioni, in maniera che i cambiamenti al vertice dell’ENEA, annunciati per l’inizio del 2009, non comportino “la perdita” del diritto maturato dai lavoratori .

Lo schema si avvicina molto a quello da noi proposto nel documento pubblicato e trasmesso all’ENEA nel mese di ottobre, salvo che il periodo d’osservazione, su richiesta esplicita dell’ufficio legale, è stato limitato agli anni 2004-2005 .

I titoli maturati negli anni precedenti e che non hanno già prodotto una promozione, saranno considerati nella valutazione del curriculum da parte della commissione che ha un margine di discrezionalità abbastanza limitato e differente tra profili.

Inutile nascondere che sarà determinante la serietà e la professionalità dei colleghi nominati nelle commissioni, di questo e del monitoraggio del processo si è fatto garante il Direttore Generale, apparso motivato e deciso, dopo la questione delle dimissioni rientrate, a voler concludere le “code contrattuali” , Abbiamo rappresentato l’esigenza di dare trasparenza al “processo” nelle varie fasi applicative.

Ci è stato comunicato, inoltre, che sulla tredicesima saranno aggiornati i profili professionali e gli stipendi dei colleghi ai quali è stato riconosciuto un profilo di scolarità superiore di quella prevista al momento dell’assunzione e che anche la commissione per l’esame delle istanze ha , ormai, terminato i lavori .

In attesa delle modifiche normative previste, l’applicazione del contratto integrativo entra, finalmente nel vivo per la parte economica e più di un centinaio di colleghi ne apprezzeranno i benefici già dal prossimo mese.

Non è stato semplice, il merito è da attribuirsi alla tenacia con la quale la UIL ha fatto fronte alle numerose avversità nel percorso, ma anche ad un’unità d’intenti tra le organizzazioni sindacali e al rinnovato impegno del Direttore Generale, speriamo che nessun altro voglia avocare a se meriti che non ha.

Marcello Iacovelli